



# Consiglio delle Camere Penali

## Verbale Consiglio delle Camere Penali

10 giugno 2023

Sabato 10 giugno 2023 alle ore 14.30, in Rimini presso il Palacongressi, Sala del Borgo, si è riunito il Consiglio delle Camere Penali, convocato con pec del 04.05.2023 con il seguente ordine del giorno

- 1) *Relazione del Presidente UCPI sulla situazione politica attuale;*
- 2) *Elezione Vicepresidente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Camere Penali;*
- 3) *Varie ed eventuali*

*La sessione ha inizio alle ore 14.45.*

Si dà atto della presenza di 124 Camere Penali e segnatamente:

**personalmente:** Alessandria, Ancona, Arezzo, Bari, Basilicata, Belluno, Bologna, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltagirone, Campobasso, Capitanata, Catania, Catanzaro, Civitavecchia, Como e Lecco, Cosenza, Fermo, Ferrara, Firenze, Friulana di Udine, Frosinone, Gela, Imperia-Sanremo, Isernia, La Spezia, Lanciano, L'Aquila, Larino, Latina, Ligure Regionale, Livorno, Lombardia Orientale, Lucca, Macerata, Marsala, Massa Carrara, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nocera Inferiore, Novara, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Paola, Parma, Patti, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Piemonte Occidentale-Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Rieti, Rimini, Roma, Romagna, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Sassari, Sciacca, Siena-Montepulciano, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Tivoli, Torre Annunziata, Trani, Trento, Trevigiana, Trieste, Varese, Vasto, Venezia, Vercelli, Verona, Vibo Valentia, Vicentina, Viterbo.

**su delega:** Agrigento, Avezzano, Barcellona Pozzo di Gotto, Benevento, Caltanissetta, Cassino, Castrovillari, Chieti, Enna, Gallura, Gorizia, Grosseto, Iblei, Iripina, Lagonegro, Lamezia Terme, Lanusei, Lecce, Locri, Matera, Nola, Nuoro, Oristano, Pavia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spoleto, Sulmona, Teramo, Terni, Urbino, Vallo della Lucania, Verbania.

**Per l'organismo di Controllo è presente Vito Melpignano.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** dopo aver salutato tutti i Presenti, li informa dell'opportunità di provvedere prima all'elezione del Vicepresidente (p.to n. 2 dell'ODG), come chiesto da molti Presidenti che devono rientrare in sede con treni ed aerei. Evidenzia come il Collega Candido, ai primi di maggio, avesse sollecitato l'Ufficio di Presidenza ad indire il prima possibile le elezioni e così ci si è determinati a svolgere tale incumbente al Consiglio odierno. Si congratula con tutti i Presidenti neo-eletti: Angelo Nicotra (CP Agrigento), Marisa Savino (CP Bari), Mariano Prencipe (CP Campobasso), Francesca Frusteri (CP Marsala), Valentina Alberta (CP Milano), Vincenzo Zummo (CP Palermo), Stefano Moruzzi (CP Piacenza), Danilo Mattana (CP Sassari), Renato D'Antuono (CP Torre Annunziata).

*L'assemblea applaude.*

Viene, quindi, data la parola ai due candidati che comunque avevano già provveduto ad inviare i propri programmi.

Prende la parola

**MASSIMO GALASSO (CP PESCARA):** Saluta tutti i presenti ed evidenzia come per rispetto nei confronti dei Presidenti sia necessario spendere due parole al di là della lettera di candidatura che è un atto formale sebbene con dei contenuti. Questa è l'elezione del Vicepresidente del Consiglio delle Camere Penali, se qualcuno pensa che rappresenti altro sbaglia. Non ci sono strumentalizzazioni da fare, non ci sono fraintendimenti tra noi, deve essere tutto molto chiaro. Ma poi ha valore politico questa elezione? Certo come ogni attività che svolgiamo ogni mese durante le nostre riunioni, ma ha valore politico all'interno del Consiglio. Ha valore politico perché oggi si farà una conta, ma la conta che si farà e vedere

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - [segreteria@camerepenali.it](mailto:segreteria@camerepenali.it) - [www.camerepenali.it](http://www.camerepenali.it)

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



chi tra voi vorrà me come vicepresidente e chi, invece, sosterrà Fabio Frattini. Questa è la conta che serve, non diamo valore diversi a cose che non hanno un valore diverso. La mia candidatura nasce dalla mia camera penale, poi nasce a seguire dall'aiuto che le Camere Penali abruzzesi, tutte insieme, mi hanno dato e mi hanno rafforzato nella candidatura. E poi è una candidatura che nasce dal Consiglio. Mi voglio mettere a disposizione, la mia storia in Camera Penale la conoscete tutti e non penso che ci possano essere equivoci sulle mie finalità. Ho detto che queste elezioni hanno un valore politico perché tra noi le cose dobbiamo dircele: rinnovamento. Io credo che mai come in questo momento storico l'Unione delle Camere penali Italiane abbia avuto una tale forza a livello a livello di rappresentatività politica, culturale e sociale e lo dico con forza e rivendico questa forza dell'Unione delle Camere Penali, il merito è certamente di chi l'ha governata negli ultimi cinque anni e chi la sta governando adesso. Certamente è merito di Gian Domenico Caiazza, è merito della sua Giunta. E' merito di tutti quelli che sono venuti prima che hanno costruito questa cosa insieme, io vivo le camere penali da Gaetano Pecorella ed è da allora che ho conosciuto le Camere. Ebbene è da allora che nel divenire si è costruito questo quindi, non ci sono esclusioni, non dobbiamo avere equivoci da questo punto di vista e io credo che, proprio perché abbiamo questa forza, proprio perché abbiamo questa rappresentatività, in questo momento noi dobbiamo avere la forza di trovare anche persone diverse. Perché vedete Voi siete un numero impressionante oggi ma io sono convinto che tutti ciascuno di voi oggi poteva fare il vicepresidente o candidarsi a fare vicepresidente al posto mio. La mia è una candidatura che in qualche maniera rispetta la Vostra dedizione, perché dobbiamo capire che tutti quanti noi possiamo farlo quindi, se siamo forti, dobbiamo avere anche il coraggio di dare nomi nuovi. Fabio Frattini è un amico fraterno, è una persona di un valore eccezionale, ne ha dato prova perché ha fatto tanto già all'interno dell'Unione, sia al Consiglio che benissimo in Giunta, fino a qualche tempo fa, ma io credo anche che ci debba essere la possibilità di provare ad organizzare il lavoro della dirigenza del Consiglio, come nelle Camere penali territoriali, con persone nuove. Altri due temi, inclusività e partecipazione: credo che il Consiglio delle Camere Penali debba essere inclusivo e debba consentire la partecipazione di tutte le Camere Penali al lavoro del Consiglio quello che peraltro sta facendo già, devo dire brillantemente, l'Ufficio di Presidenza attuale e che Roberto D'Errico ha fatto per tanti anni insieme al suo Consiglio di Presidenza. Però devono poter partecipare tutti, nessuno escluso. Solo così si può adempiere a quello che lo Statuto riconosce al Consiglio, come elemento propositivo nella politica della Giunta. L'ultimo tema unitarietà, la mia non è una candidatura divisiva, non lo è. La mia è una candidatura di unitarietà, io nella mia vita in Campo Penale non ho mai diviso nessuno e non lo farò mai. Però ci dobbiamo intendere che cosa significa unitarietà a livello politico delle Camere Penali. Unitarietà significa che, questo è il mio modo di pensare, essere uniti tutti indistintamente sulla finalità dell'associazione. Non dobbiamo avere equivoci su questo, gli scopi dell'associazione sono la questione del giusto processo, la separazione delle carriere, i nostri temi, un carcere diverso, su questo non possiamo dividerci, su questo non ci divideremo mai, su questo si gioca l'unitarietà. Però, consentitemi, non confondete l'unitarietà con il pensiero unico, il pensiero unico è altra cosa. Il pensiero unico non può esistere. Siamo avvocati, siamo avvocati penalisti. La critica, le diverse opinioni, il modo di pensare diverso deve stare qui dentro perché solo così raggiungiamo lo scopo. Solo così riusciamo a maturare quello che dobbiamo fare e lo facciamo per bene, non col pensiero unico, non pensando che perché uno dice una cosa diversa divento nemico o addirittura non ci si può più bere un caffè insieme, no noi non siamo così. Quindi unitarietà assolutamente ma non il pensiero unico. Vedete io sono liberale radicale Marco Pannella diceva "fai quello che devi accadrà quello che può" io ho fatto quello che dovevo.

*L'assemblea applaude.*

Prende la parola

**FABIO FRATTINI (CP TIVOLI):** Saluta e ringrazia tutti presenti, non ho voluto prepararmi degli appunti perché penso che quello che Vi dirò è qualcosa che tanti di voi già sanno. Ho preso degli appunti mentre parlava Massimo, da dove nasce la mia candidatura? Nasce da un amore incondizionato per la mia



Camera Penale che nasce a Tivoli quando Tivoli diventa tribunale io nasco lì, sono le mie prime esperienze. Io mi innamoro follemente della mia Camera Penale, inizio a frequentare l'Unione delle Camere Penali dai tempi di Peppino Frigo che, dopo essere stato Presidente dell'Unione, aveva portato a casa quel successo clamoroso, già vede avanti e pensa che l'Europa sarà la nostra nuova frontiera. Sceglie un gruppo di ragazzi che dovrà andare in Europa. Io ho sempre avuto una fortuna incredibile, io faccio parte di quel gruppo di ragazzi che andò in Europa a cercare di capire quali sono le differenze tra il nostro sistema e gli altri sistemi europei e poi piano piano è venuto tutto quasi naturalmente. Sono stato molto, molto fortunato, ho avuto la fortuna di poter seguire tantissime, bellissime, meravigliose iniziative della nostra Unione, le ho viste da una posizione privilegiata perché faccio il segretario prima ed il vicepresidente dopo, faccio il vicepresidente quando il mare è molto agitato all'interno dell'Unione. Io penso di averlo fatto con grande equilibrio così come con grande equilibrio ho cercato di condurre, nei limiti delle mie possibilità, due meravigliosi Osservatori: Osservatorio Giovani ed Osservatorio Acquisizione Atti Giudiziari, di cui sono orgogliosissimo. Ecco però quel richiamo della mia Camera Penale è troppo forte e, quando bisogna andare alle elezioni di Camera Penale Tivoli, decido di staccare la spina mi fa molto male perché non potrò stare con i miei giovani qui a Rimini all'Open Day, mi fa malissimo. Però decido di staccare la spina e ritornare nella mia Camera Penale dove c'è l'entusiasmo, c'è un fervore, c'è una voglia di partecipazione assoluta. Qui a Rimini siamo quasi in 30. E allora che cosa voglio fare, e perché questa candidatura? Solo ed esclusivamente per questo grande entusiasmo e provo a mettere a disposizione di tutti Voi, di tutti coloro che vorranno votarmi la mia esperienza, nulla di più. Io per queste ragioni vi chiedo di votarmi. Grazie.

*L'assemblea applaude.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** chiede se qualcuno vuole intervenire; il Collega Candido lo aveva già chiesto. Invita a restringere i tempi perché ci sono le altre iniziative dell'Open Day e perché molti devono partire. Ovviamente se qualcuno vuole intervenire si faccia pure avanti, ma con tempi contenuti.

Cede la parola a

**BONAVENTURA CANDIDO (CP MESSINA):** Saluta tutti i presidenti e sottolinea come Massimo gli avesse chiesto di non intervenire, ma ritiene che delle cose debbano essere dette. Questa non è una semplice elezione di un Vicepresidente cioè di una carica il cui rilievo tutti Voi conoscete. Questa è una cosa che va molto oltre, che arriverà ad ottobre e qui dobbiamo togliere quel velo di ipocrisia che in questo momento aleggia in quest'aula. Qui si sta decidendo di votare non per una persona, perché parliamo assolutamente di due Presidenti assolutamente idonei a svolgere questo ruolo. Fabio ancorché non ci siamo quasi parlati oggi e non so perché, è una persona a cui voglio bene, che conosco da tanto tempo e che stimo moltissimo. Esattamente né più e né meno di quanto stimo Massimo. Però qui stiamo esprimendo un voto su due concezioni diverse dell'uno e dell'altro. Noi siamo il Consiglio e vogliamo decidere ciò che ci compete come Presidenti, oppure dobbiamo accettare che qualcuno, che si trova da un'altra parte in questo momento, decida della nostra vita, di quello che dobbiamo fare, di chi si deve dimettere, di chi si deve ricandidare anche quando sa chi debba subito essere sostituito da un altro vicepresidente oppure no? Questo è quello che noi dobbiamo decidere. Questo è il momento perché è la vita dell'Unione, se vogliamo riappropriarci delle nostre facoltà, delle nostre funzioni, dei nostri poteri, del nostro modo di essere e allora votiamo in una determinata maniera, io Vi esorto a ragionare, ragionate nel momento in cui dovete esprimere il vostro voto: votiamo ciò che vogliamo votare oppure votiamo ciò che qualcuno ha deciso di come devono andare le cose? Questo è il mio punto di vista. Io Ve lo rappresento. Io ho le idee molto chiare. Spero che l'abbiate anche voi.

*L'assemblea applaude.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** sottolinea come la libertà del penalista sia un valore fondamentale che riconosciamo in modo assoluto. Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione perché sarà un po' impegnativa.



Cede la parola al

**SEGRETARIO DEL CONSIGLIO:** Saluta tutti i Presidenti e dà le indicazioni sulle modalità in cui si svolgeranno le votazioni.

Le Camere Penali verranno chiamate in ordine alfabetico e ad ogni Presidente verranno consegnate una o più schede nel caso in cui siano portatori di deleghe. L'Ufficio di Presidenza voterà per ultimo. Per votare ci si dovrà recare in una delle due cabine che sono state predisposte e poi inserire le schede nell'apposito contenitore. L'Ufficio di Presidenza provvederà allo spoglio delle schede ed al conteggio dei voti.

Le Camere Penali presenti, anche per delega, sono complessivamente 124.

Alle 15.33, previo conteggio delle schede che risultano essere 124, il **PRESIDENTE MAZZACUVA** inizia lo spoglio. All'esito del conteggio il risultato è il seguente: Frattini 72 voti, Galasso 51 voti, una scheda bianca. Eletto Vicepresidente Fabio Frattini che viene invitato a prendere posto al tavolo dell'Ufficio di Presidenza.

*L'assemblea applaude.*

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Ringrazia tutti i presenti.

*L'assemblea applaude.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** a nome dell'Ufficio di Presidenza ringrazia tutti i Presidenti che hanno votato e rileva come oggi si è arrivati quasi alla totalità di presenze; infatti le Camere Penali presenti sono state 124 su 129 e ciò costituisce un risultato eccezionale. Facciamo ora i migliori auguri a Fabio Frattini e anche all'Ufficio di Presidenza che oggi si è ricomposto nella sua totalità.

*L'assemblea applaude.*

Evidenzia come tutti abbiano partecipato con piacere e soddisfazione alle votazioni tenendo conto delle indicazioni e del programma dei candidati, nel pieno rispetto delle regole basilari di democrazia, di libertà e di partecipazione. Di questo dobbiamo essere fieri con la massima unità nella dialettica delle posizioni: l'Unione è sempre superiore a ovviamente ai singoli. Procediamo nell'attività del Consiglio odierno. Credo che il Presidente Caiazza sia impegnato e vediamo di sapere qualcosa di più preciso quanto alla sua relazione. Intanto continuiamo con i lavori del Consiglio. Con lettera del 22 maggio 2023 di pochi giorni fa, tutti i Presidenti hanno ricevuto comunicazione della composizione delle Commissioni sulla base delle disponibilità indicate dai singoli e dopo la lettera alcuni Presidenti: per esempio Maggiore CP Firenze ha chiesto di essere inserito, ed è stato inserito, nella Commissione sul "Processo in assenza. Nuova struttura del mandato difensivo, Sentenze ex articolo 420 quater e i suoi effetti", così come il Presidente Pillitteri CP Termini Imerese ha chiesto di essere inserito nella Commissione "Sulla Inaugurazione dell'Anno Giudiziario e Partecipazione delle Camere Penali". In particolare in questa Commissione c'erano solo erano due membri ed ora si può costituire.

Nella stessa lettera si diceva se ci sono errori o omissioni, provvederemo a correggerli. Ma nessuno ha segnalato errori o omissioni. Anzi, c'è stata questa richiesta di integrazione da parte di taluni che hanno manifestato questa intenzione successivamente, ma non c'è come si scriveva nella lettera, alcuna preclusione temporale, ovvero d'altro tipo -ci mancherebbe altro- per far parte delle singole Commissioni che rimangono ovviamente aperte ad ogni Presidente interessato penso anche ai neo-Presidenti che magari entrano adesso nel Consiglio. Come sapete, da regolamento, la Commissione designa poi il Presidente; i membri della Commissione designano il Presidente di quella Commissione. Predisporremo l'elenco aggiornato ad oggi delle singole Commissioni, e se ci sono nuove disponibilità segnalatele abbastanza celermente dopo questo Consiglio in modo tale che si possano insediare e possano lavorare nominando intanto il Presidente della Commissione. Commissioni che sono utile supporto del Consiglio e della Giunta come da Regolamento e a questo scopo sono state istituite; era oggetto del programma dell'Ufficio di Presidenza che oggi si è integrato, si è arricchito, si è rinnovato e quindi credo che permanga un obiettivo fondamentale. Chiede se qualcuno vuole intervenire e nel frattempo cerchiamo di capire se il Presidente Caiazza o qualcuno della Giunta può presenziare per la relazione. Avrebbe dovuto



intervenire il Vicepresidente della Giunta Paola Rubini che al momento però è impegnata con i lavori del suo l'Osservatorio.

Prende la parola

**GAETANO SCALISE (CP ROMA):** Saluta i presenti, si complimenta con il neo-eletto Vicepresidente Frattini ma anche con il collega Galasso per successo che ha riscosso visto anche il numero di voti a suo favore.

*L'assemblea applaude.*

Ringrazia tutte le Camere Penali territoriali che hanno inviato dei documenti di sostegno ed adesione all'astensione di tre giorni indetta dalla CPR a fronte del malfunzionamento del Tribunale di Sorveglianza di Roma anche con riferimento alle problematiche dei procedimenti ex art. 41 bis. Dieci/dodici Camere Penali hanno fatto un documento di adesione, di sostegno alla nostra attenzione di questo siamo grati a tutti, anzi le Camere Penali erano di più perché ad esempio tutte le Camere Penali Calabresi hanno inviato un unico documento. Abbiamo organizzato un'assemblea aperta a cui ha partecipato il sottosegretario alla Giustizia, l'Onorevole Costa, la senatrice Campione che è un componente della Commissione giustizia del Senato, il garante dei detenuti Palma, il garante dei detenuti regionali. In rappresentanza della Calabria anche il Presidente della CP di Cosenza. E' stata un'assemblea molto partecipata, durante la quale si sono affrontate prima le questioni inerenti alla CPR, poi è intervenuta la politica e così via. A valle di questa Assemblea l'Onorevole Serrachiani ha fatto un'interpellanza al Ministro sul malfunzionamento del Tribunale di Sorveglianza di Roma, un'interpellanza scritta che è stata depositata agli atti della Camera. Insomma qualcosa si comincia a muovere, all'astensione hanno aderito tutte le Camere Penali del Lazio, quindi per tre giorni abbiamo paralizzato l'attività giudiziaria nel Lazio. L'abbiamo fatto perché riteniamo che il problema del Tribunale di Sorveglianza sia un problema serio che va affrontato seriamente. Vi è stata una spropositata reazione da parte del personale amministrativo del Tribunale di sorveglianza che si è sentito offeso perché abbiamo definito alcuni atteggiamenti di qualcuno di loro, non volevamo dire che tutto il personale è insipiente e certamente qualcuno lo è senz'altro e lo abbiamo stigmatizzato nella nostra delibera. Hanno minacciato delle azioni e noi rimaniamo in attesa. Devo sottolineare, con altrettanto rigore, che il Tribunale di Sorveglianza, i magistrati di sorveglianza che sono stati invitati anche dal coordinatore laziale insieme con me in una riunione che abbiamo avuto con la Presidente del Tribunale di Sorveglianza, hanno inteso non partecipare all'Assemblea e sottrarsi al confronto. Volevo riassumere cosa era accaduto perché non abbiamo fatto un documento dopo l'Assemblea. Il Consiglio dovrebbe stimolare la Giunta su questo tema e cioè sul malfunzionamento dei Tribunali di Sorveglianza, perché è un problema

sul quale dobbiamo lavorare seriamente perché non è possibile che da fonte ministeriale apprendiamo che ci saranno 90.000 per i sospesi in attesa di fissazione dell'udienza. Non è accettabile, ad esempio, che dopo cinque anni dalla proposizione dell'istanza di concessione di misura alternativa non sia stata fissata l'udienza, non ci sono solo i detenuti. Mi auguro che noi possiamo essere stati di pungolo, di stimolo nei confronti della Giunta e anche di tutte le altre Camere Penali anche perché il problema, per esempio, del 41 bis concentrato su Roma è un problema serio perché prima di tutto non si fa giurisprudenza cioè è un solo Tribunale che si occupa del 41 bis, viene tutto concentrato a Roma ed è aggravata l'attività del Tribunale di Sorveglianza di Roma perché si deve occupare di un detenuto che si trova a Tolmezzo, detenuto che è del tutto sconosciuto alla magistratura di sorveglianza romana, come ha evidenziato una socia all'Assemblea. Quindi, forse, su questo dobbiamo fare una riflessione molto forte e dobbiamo veramente pensare di agire tutti quanti insieme, coordinandoci in seno al Consiglio e soprattutto con l'aiuto e il sostegno e l'attività dell'Unione. Questo, credo sia un tema su cui ci dobbiamo impegnare nei prossimi giorni. Oggi abbiamo ascoltato delle storie incredibili nel nell'aula del congresso. Queste storie incredibili non sono meno incredibili di quello che succede nei Tribunali di Sorveglianza dove veramente ci sono delle situazioni che vanno secondo me affrontate e dobbiamo lavorare tutti insieme per risolverli. Mi ha chiamato il sottosegretario Ostellari che è stato un ospite, e mi ha promesso che apriremo un tavolo



insieme con i magistrati per cercare di risolvere queste problematiche e si darà da fare per dare maggior personale sia di magistratura che amministrativo ai Tribunali di Sorveglianza e credo che questo sia già un primo importante risultato, e che se lavoreremo tutti insieme potremo raggiungere altri risultati.

*L'assemblea applaude.*

Prende la parola

**FEDERICO VIANELLI (CP TREVISO):** Saluta i presenti e si complimenta con il Collega Frattini per la sua elezione. Abbraccia il Collega Galasso. Riprendendo ciò che poco prima aveva detto il Presidente Mazzacuva, evidenzia come con la forza dell'Unione è nella nostra vivacità, vitalità e anche questo momento l'ha dimostrato. E poi adesso lavoriamo come sempre tutti insieme, era l'elezione del Vice Presidente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Camere Penali. Oggi all'Osservatorio Corte Costituzionale abbiamo parlato con il Prof. Flora, con l'amico Manna, c'era Fabio Ferrara, e poi naturalmente in rappresentanza della Giunta il delegato Nicolas Balzano del 41 bis ed in particolare della necessità che vengono proposte questioni di legittimità costituzionale sul punto. Io credo che bisogna prendere le mosse proprio dall'iniziativa, lodevole, alla quale mi associo unitamente alla mia Camera Penale perché so come vengono maltrattati i procedimenti e le udienze dal Tribunale di Sorveglianza di Roma "tutto su carta", e quindi nulla di più di una finzione. Dobbiamo quindi farci propulsori di iniziative per sottoporre alla Corte di Giustizia le questioni sui 41 bis, questa è l'unica strada. Per quanto riguarda le Commissioni, Presidente Mazzacuva io mi scuso ma l'altra volta c'è stato un Consiglio abbastanza compulsivo per me, per cui quando avete parlato delle Commissioni io non ero in aula. Do la disponibilità della mia Camera Penale per tutte le Commissioni in cui vi sia necessità, la mia idea e adesso vediamo se riesco ad attuarla, sarebbe quella di istituire in senso alla mia Camera Penale le stesse Commissioni che abbiamo istituito in Consiglio così da poter offrire un contributo al Consiglio stesso.

*L'assemblea applaude.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** fa presente che risulta già da un precedente verbale, citando a memoria, che i singoli Presidenti si possono avvalere dell'opera degli iscritti della propria Camera penale per avere il loro supporto rispetto al lavoro in Commissione. A questo punto mi si comunica che il Presidente Caiazza considerando che questa seduta del Consiglio era soprattutto e prevalentemente elettorale non avrebbe fatto la sua relazione e che la Vicepresidente Rubini è ancora impegnata. Del resto, come dicevo prima, abbiamo sentito più volte il Presidente Caiazza che è intervenuto in varie occasioni in queste nostre due giornate che si avviano alla conclusione, anche se ci sono altri eventi in corso di estrema importanza. La relazione Ripamonti ha toccato un profilo importante che è stato trattato dalla Giunta e che si è rivolta, appunto, all'uditorio intero e quindi anche a noi Presidenti. Possiamo, quindi, considerare concluso il nostro Consiglio odierno e segnalo che il prossimo tenendo conto della disponibilità della sala si terrà sabato 15 luglio presso la nostra sede a Roma.

Dichiara chiusi i lavori alle 16.15.

Il Presidente

Avv. Nicola Mazzacuva  


Il Segretario

Avv. Esmeralda Di Risio  
